

## Convocazione Assemblea Generale dei Soci

L'annuale Assemblea Generale dei Soci dell'Associazione Italiana Amici del Presepio (Statuto - Art. 11) è fissata per sabato 16 aprile 2016 alle ore 23,30, in prima convocazione, e **domenica 17 aprile 2016 alle ore 9,00**, in seconda convocazione, presso la Sede Nazionale di Roma, in Via Tor de' Conti, 31/a, con il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- Relazione del Consiglio Direttivo;
- Nomina di n. 2 Consiglieri Nazionali in sostituzione dei Consiglieri dimissionari;
- Nomina di n. 1 Revisore Legale in sostituzione del Revisore dimissionario;
- Conto Consuntivo 2015;
- Conto Preventivo 2016;
- Determinazione delle quote sociali per l'anno 2017;
- Varie ed eventuali.

## Convocazione Assemblea Straordinaria dei Soci

E' convocata, su iniziativa del Consiglio Direttivo, l'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Associazione Italiana Amici del Presepio (Statuto - Art. 44) per il giorno domenica 17 aprile alle ore 03,00 in prima convocazione e per il giorno **domenica 17 aprile 2016 alle ore 11,00** in seconda convocazione, presso la Sede Nazionale di Roma, in Via Tor de' Conti, 31/a, per discutere e deliberare sull'unico argomento all'**Ordine del Giorno**:

- Modifiche allo Statuto dell'Associazione Italiana Amici del Presepio

Di seguito sono indicate le modifiche allo Statuto proposte, parte integrante della presente convocazione.

Al termine dei lavori, nella sovrastante Chiesa dei Ss. Quirico e Giulitta, sarà celebrata la Santa Messa dal Coordinatore Ecclesiastico Nazionale, Padre Giuseppe Cellucci, O.M.I.

Tutti i Soci sono invitati ad intervenire.

## MODIFICHE STATUTARIE PROPOSTE

**A sinistra il testo vigente, con evidenziati in rosso modifiche e/o cancellazioni;  
a destra, evidenziato, il testo modificato proposto**

### **PREMESSA**

L'Associazione Italiana Amici del Presepio (di seguito "A.I.A.P."), fondata in Roma il 29 novembre 1953 per iniziativa di Angelo Stefanucci, è posta sotto la protezione della Santa Famiglia e di San Francesco d'Assisi. Sin dalla sua istituzione, l'Associazione Italiana Amici del Presepio ha svolto costante attività **al fine di promuovere la** diffusione e **la** valorizzazione del presepio, organizzando incontri, convegni, congressi, corsi di tecnica, incontri di formazione spirituale, mostre e manifestazioni varie, in Italia e all'estero, anche **al fine** di favorire i contatti tra gli appassionati del presepio stesso.

*Invariato il resto*

### **PREMESSA**

L'Associazione Italiana Amici del Presepio (di seguito "A.I.A.P."), fondata in Roma il 29 novembre 1953 per iniziativa di Angelo Stefanucci al fine di promuovere, diffondere e mantenere viva la tradizione del presepio, è posta sotto la protezione della Santa Famiglia e di San Francesco d'Assisi. Sin dalla sua istituzione, l'Associazione Italiana Amici del Presepio ha svolto costante attività di diffusione e valorizzazione del presepio, organizzando incontri, convegni, congressi, corsi di tecnica, incontri di formazione spirituale, mostre e manifestazioni varie, in Italia e all'estero, anche con lo scopo di favorire i contatti tra gli appassionati del presepio stesso.

*Invariato il resto*

### **ART. 3 - FINALITA' E SCOPI**

#### **Secondo comma e a seguire:**

L'A.I.A.P. promuove, organizza e coordina esperienze di volontariato; si avvale dell'opera gratuita dei Soci e, solo se necessario, di prestazioni di lavoro retribuite.

Al fine di attuare il proprio scopo sociale l'A.I.A.P. potrà:

- 1) mantenere viva la tradizione del Presepio nella sua diversità culturale, seguendo il messaggio cristiano del Natale "Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis";
- 2) favorire la formazione spirituale degli Associati e far conoscere attraverso il Presepio il Mistero dell'Incarnazione;
- 3) dare incremento e diffusione al Presepio creando fra i suoi cultori vincoli di fraternità cristiana, amicizia e collaborazione;
- 4) promuovere, mediante gite sociali, manifestazioni varie e ricreative, ed ogni altro tipo di iniziativa, la conoscenza e l'amicizia fra i Soci;
- 5) appoggiare e far conoscere l'attività degli artisti e degli artigiani presepisti;
- 6) elevare tecnicamente ed artisticamente la costruzione del Presepio con l'indire corsi teorico-pratici di tecnica costruttiva presepistica, costituendo, se del caso, una "Scuola Presepistica", e con il promuovere concorsi, esposizioni, conferenze, riunioni, visite collettive a Presepi;
- 7) promuovere e coltivare relazioni con Enti similari sia nazionali che esteri per scambi reciproci di notizie e pubblicazioni concernenti opere presepistiche, sia per l'organizzazione di Congressi e Convegni Nazionali ed Internazionali, che per studi ed attività di particolare rilievo culturale;
- 8) organizzare ed incrementare la già costituita raccolta di

### **ART. 3 - FINALITA' E METODOLOGIE DI ATTUAZIONE**

#### **Secondo comma e a seguire:**

L'A.I.A.P. promuove, organizza e coordina esperienze di volontariato; si avvale dell'opera gratuita dei Soci e, solo se necessario, di prestazioni di lavoro retribuite.

Gli scopi dell'Associazione sono:

1. mantenere viva la tradizione del Presepio nella sua diversità culturale, seguendo il messaggio cristiano del Natale "Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis";
2. favorire la formazione spirituale degli Associati e far conoscere attraverso il Presepio il Mistero dell'Incarnazione;
3. dare incremento e diffusione al Presepio creando fra i suoi cultori vincoli di fraternità cristiana, amicizia e collaborazione;
4. organizzare ed incrementare la già costituita raccolta di documentazione archivistica ed iconografica di argomento presepistico, creando presso la Sede Nazionale un "archivio storico" ed una "biblioteca specializzata";
5. curare e gestire il Museo Tipologico Internazionale del Presepio "Angelo Stefanucci", voluto e costituito dal fondatore stesso, attualmente sito a Roma presso la Chiesa dei Ss. Quirico e Giulitta in Via Tor de' Conti, n. 31/a, favorendo la creazione in altre parti d'Italia di analoghe strutture, anche attraverso le sue Sedi periferiche;
6. promuovere la costruzione del Presepio nelle famiglie, nelle Parrocchie, nelle Chiese, nelle istituzioni ecclesiali, negli uffici pubblici, nelle scuole, negli ospedali, nelle strutture definite "casa-famiglia", nelle case di riposo per anziani, nelle carceri, nelle piazze, e comunque in qualsiasi luogo sia pubblico che privato;

Al fine di attuare il proprio scopo sociale l'A.I.A.P. potrà:

1. promuovere, mediante gite sociali, manifestazioni varie e ricreative, ed ogni altro tipo di iniziativa, la conoscenza e l'amicizia fra i Soci;

- documentazione archivistica ed iconografica di argomento presepistico, creando presso la Sede Nazionale un "archivio storico" ed una "biblioteca specializzata";
- 9) curare e gestire il Museo Tipologico Internazionale del Presepio "Angelo Stefanucci", voluto e costituito dal fondatore stesso, attualmente sito a Roma presso la Chiesa dei Ss. Quirico e Giulitta in Via Tor de' Conti, n. 31/a, favorendo la creazione in altre parti d'Italia di analoghe strutture, anche attraverso le sue Sedi **e/o Sezioni** periferiche;
  - 10) esplicitare costante interesse affinché gli antichi Presepi vengano curati, conservati e possano essere visitati particolarmente durante il periodo natalizio;
  - 11) promuovere la costruzione del Presepio nelle famiglie, nelle Parrocchie, nelle Chiese, nelle istituzioni ecclesiali, negli uffici pubblici, nelle scuole, negli ospedali, nelle strutture definite "casa-famiglia", nelle case di riposo per anziani, nelle carceri, nelle piazze, e comunque **in tutti i luoghi sia pubblici che privati**;
  - 12) promuovere iniziative di carattere sociale ed umanitario, sia in Italia che all'estero, in modo particolare in terra di missione, attivando, se del caso, sottoscrizioni in concomitanza di mostre, esposizioni, congressi e convegni;
  - 13) indire, promuovere, patrocinare, coordinare e partecipare ad iniziative sociali, culturali, artistiche, religiose, ricreative, turistiche e comunque dirette alla realizzazione dei propri scopi;
  - 14) procurare e fornire, direttamente ed indirettamente, agli Associati agevolazioni e facilitazioni;
  - 15) promuovere la realizzazione, **gestire e organizzare**: opere sociali, iniziative di turismo religioso, culturale e sociale, manifestazioni culturali, spettacoli e quant'altro ritenuto utile al raggiungimento dei propri scopi;
  - 16) contattare sia persone fisiche che giuridiche, che possano agevolare od essere utili altresì indirettamente al perseguimento del proprio scopo, anche mediante convenzioni, nei modi e nelle forme previsti dalla legge;
  - 17) collaborare con le strutture della Chiesa Universale: Santa Sede, Conferenze Episcopali, Diocesi, Parrocchie, Chiese, Istituti Religiosi, Società di Vita Apostolica, Associazioni Cattoliche sia pubbliche che private, per iniziative comuni, anche mediante convenzioni;
  - 18) collaborare con lo Stato Italiano ad ogni suo livello: Presidenza della Repubblica, Parlamento, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri, Regioni, Province, Comuni ed altri enti locali, per le iniziative culturali e quanto altro di competenza delle Entità sopra elencate, anche mediante convenzioni, nei modi e nelle forme previsti dalla legge;
  - 19) collaborare con le autorità competenti, sia civili che canoniche, per la tutela, la salvaguardia e lo studio del patrimonio culturale ed ambientale;
  - 20) promuovere la costituzione di Associazioni, Fondazioni, ONG, ONLUS, di cooperative di solidarietà sociale e di altri organismi, dipendenti e controllati, ai quali demandare alcune finalità e modalità.

*Invariato il resto*

2. appoggiare e far conoscere l'attività degli artisti e degli artigiani presepisti;
3. elevare tecnicamente ed artisticamente la costruzione del Presepio con l'indire corsi teorico-pratici di tecnica costruttiva presepistica, costituendo, se del caso, una "Scuola Presepistica", e con il promuovere concorsi, esposizioni, conferenze, riunioni, visite collettive a Presepi;
4. promuovere e coltivare relazioni con Enti similari sia nazionali che esteri per scambi reciproci di notizie e pubblicazioni concernenti opere presepistiche, sia per l'organizzazione di Congressi e Convegni Nazionali ed Internazionali, che per studi ed attività di particolare rilievo culturale;
5. esplicitare costante interesse affinché gli antichi Presepi vengano curati, conservati e possano essere visitati particolarmente durante il periodo natalizio;
6. promuovere iniziative di carattere sociale ed umanitario, sia in Italia che all'estero, in modo particolare in terra di missione, attivando, se del caso, sottoscrizioni in concomitanza di mostre, esposizioni, congressi e convegni;
7. indire, promuovere, patrocinare, coordinare e partecipare ad iniziative sociali, culturali, artistiche, religiose, ricreative, turistiche e comunque dirette alla realizzazione dei propri scopi;
8. procurare e fornire, direttamente ed indirettamente, agli Associati agevolazioni e facilitazioni;
9. promuovere la realizzazione, la gestione e l'organizzazione di: opere sociali, iniziative di turismo religioso, culturale e sociale, manifestazioni culturali, spettacoli e quant'altro ritenuto utile al raggiungimento dei propri scopi;
10. contattare sia persone fisiche che giuridiche, che possano agevolare od essere utili altresì indirettamente al perseguimento del proprio scopo, anche mediante convenzioni, nei modi e nelle forme previsti dalla legge;
11. collaborare con le strutture della Chiesa Universale: Santa Sede, Conferenze Episcopali, Diocesi, Parrocchie, Chiese, Istituti Religiosi, Società di Vita Apostolica, Associazioni Cattoliche sia pubbliche che private, per iniziative comuni, anche mediante convenzioni;
12. collaborare con lo Stato Italiano ad ogni suo livello: Presidenza della Repubblica, Parlamento, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri, Regioni, Province, Comuni ed altri enti locali, per le iniziative culturali e quanto altro di competenza delle Entità sopra elencate, anche mediante convenzioni, nei modi e nelle forme previsti dalla legge;
13. collaborare con le autorità competenti, sia civili che canoniche, per la tutela, la salvaguardia e lo studio del patrimonio culturale ed ambientale;
14. promuovere la costituzione di Associazioni, Fondazioni, ONG, ONLUS, di cooperative di solidarietà sociale e di altri organismi, dipendenti e controllati, ai quali demandare alcune finalità e modalità.

*Invariato il resto*

#### ART. 4 - ASSOCIATI

L'adesione all'Associazione ha carattere volontario. Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche senza distinzione di sesso, nazionalità, religione, credo politico che intendono condividere gli scopi indicati all'art. 3 e collaborare per il loro perseguimento.

*Invariato il resto*

#### ART. 4 - ASSOCIATI

L'adesione all'Associazione ha carattere volontario. Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche senza distinzione di sesso, nazionalità, credo politico e religione (purché nel rispetto della religione cattolica che rappresenta l'identità fondante dell'A.I.A.P.), che intendono condividere gli scopi indicati all'art. 3 e collaborare per il loro perseguimento

*Invariato il resto*

#### ART. 12- CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo costituito da un minimo di 11 a un massimo di 15 componenti, eletti dall'Assemblea fra tutti gli Associati maggiorenni, in regola con il pagamento delle quote associative e con almeno cinque anni di anzianità associativa.

I componenti del Consiglio durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili.

Le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Il Consiglio Direttivo:

- provvede alla sostituzione dei consiglieri dimissionari e/o deceduti nominandone di nuovi al loro posto.
- nomina propri rappresentanti presso enti, istituzioni e commissioni a carattere provinciale e zonale.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere. Se nel corso del quinquennio vengono a mancare uno o più Consiglieri, **gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal revisore legale, purché la maggioranza sia sempre costituita da consiglieri nominati dall'Assemblea. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.** Sono ammessi a far parte del Consiglio Direttivo anche coloro i quali rivestano altre cariche presso le sedi periferiche AIAP mentre sono esclusi dalla partecipazione al C.D. tutti coloro che rivestono cariche all'interno di associazioni analoghe all'AIAP.

#### ART. 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è retta ed amministrata da un Consiglio Direttivo costituito da un minimo di 11 a un massimo di 15 componenti, eletti dall'Assemblea fra tutti gli Associati maggiorenni, in regola con il pagamento delle quote associative e con almeno cinque anni di anzianità associativa.

I componenti del Consiglio durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili.

Le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Il Consiglio, a maggioranza dei presenti, può delegare proprie attribuzioni, per singoli atti o categorie di esse, ai propri componenti, anche dietro specifico compenso, determinando i limiti della delega nell'ambito della quale viene attribuita anche la rappresentanza legale dell'Associazione. Il Consiglio può altresì conferire a soci non amministratori, dipendenti o terzi non soci procure speciali per il compimento di atti di gestione dell'associazione determinandone i limiti ed i relativi emolumenti. Dalla nomina a consigliere, fatta eccezione per quanto previsto in materie di deleghe e/o incarichi specifici, non deriva alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate di cui i relativi limiti vengono approvati dal Consiglio Direttivo tramite apposito regolamento.

Il Consiglio Direttivo:

- provvede alla sostituzione dei consiglieri dimissionari e/o deceduti nominandone di nuovi al loro posto.
- nomina propri rappresentanti presso enti, istituzioni e commissioni a carattere provinciale e zonale.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere. Se nel corso del quinquennio vengono a mancare uno o più Consiglieri, anche nel caso di dimissioni volontarie e/o di espulsioni per motivi gravi, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata a maggioranza dei presenti, purché la stessa sia sempre costituita da consiglieri nominati dall'Assemblea. I consiglieri così nominati restano in carica fino a ratifica della prima Assemblea utile. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea in via d'urgenza perché provveda alla sostituzione dei mancanti. Sono ammessi a far parte del Consiglio

	<p>Direttivo anche coloro i quali rivestano altre cariche presso le Sedi Periferiche AIAP mentre sono esclusi dalla partecipazione al C.D. tutti coloro che rivestono cariche all'interno di associazioni analoghe all'AIAP.</p>
<p><b>ART. 13 - ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO</b>  <i>Si modificano i soli punti:</i>  13. costituisce le varie Sedi periferiche <b>e Sezioni</b> per le attività istituzionali comprese negli scopi sociali, fissandone i regolamenti e le modalità di riconoscimento;  14. nomina nel proprio ambito un "Referente per le Sedi periferiche <b>e le Sezioni</b>", con il compito di gestire il rapporto con tali istituzioni, coordinandone e verificandone l'attività;  23. delibera le metodologie di <b>compenso e/o di stipendio</b>, nonché i criteri di rimborso spese necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali, che potranno anche essere forfettizzati in toto od in parte per gli incarichi di: Presidente, Vice Presidente e Tesoriere;</p> <p style="text-align: center;"><i>Invariato il resto</i></p>	<p><b>ART. 13 - ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO</b>  <i>Si modificano i soli punti:</i>  13. costituisce le varie Sedi periferiche per le attività istituzionali comprese negli scopi sociali, fissandone i regolamenti e le modalità di riconoscimento;  14. nomina nel proprio ambito un "Referente per le Sedi periferiche", con il compito di gestire il rapporto con tali istituzioni, coordinandone e verificandone l'attività;  23. delibera le metodologie di compensi in base ad incarichi specifici, nonché i criteri di rimborso spese necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali, che potranno anche essere forfettizzati in toto od in parte per gli incarichi di: Presidente, Vice Presidente e Tesoriere;</p> <p style="text-align: center;"><i>Invariato il resto</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>ART. 15 - PRESIDENTE</b></p> <p><i>Quarto comma:</i>  Il Presidente può scegliersi nell'ambito del Consiglio Direttivo uno o più delegati per coadiuvarlo nei suoi compiti organizzativi, di rappresentanza e nei rapporti con le Sedi <b>e Sezioni italiane</b> e le Associazioni estere. Ai delegati spetta il titolo di Vice Presidente incaricato.</p> <p style="text-align: center;"><i>Invariato il resto</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>ART. 15 - PRESIDENTE</b></p> <p><i>Quarto comma:</i>  Il Presidente può scegliersi nell'ambito del Consiglio Direttivo uno o più delegati per coadiuvarlo nei suoi compiti organizzativi, di rappresentanza e nei rapporti con le Sedi Periferiche e le Associazioni estere. Ai delegati spetta il titolo di Vice Presidente incaricato.</p> <p style="text-align: center;"><i>Invariato il resto</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>ART. 19 - ASSISTENTI ECCLESIASTICI LOCALI E COORDINATORE ECCLESIASTICO NAZIONALE</b></p> <p><i>Secondo e terzo comma:</i></p> <p><b>Assistente Ecclesiastico Locale</b></p> <p>L'Assistente Ecclesiastico Locale è nominato dal Vescovo Diocesano competente per territorio su proposta del Consiglio Direttivo <b>della Sede Nazionale</b>, della "Sede periferica" <b>o della Sezione</b>.</p> <p>L'Assistente Ecclesiastico Locale cura la vita spirituale e la formazione cristiana dei Soci appartenenti <b>alla Sede Nazionale</b>, <b>alla "Sede periferica"</b> e <b>alla Sezione</b>.</p> <p>Partecipa alle riunioni dei rispettivi Consigli Direttivi, all'Assemblea annuale delle Sedi periferiche <b>e delle Sezioni</b>, all'Assemblea dei Soci, agli incontri promossi dal Coordinatore</p>	<p style="text-align: center;"><b>ART. 19 - ASSISTENTI ECCLESIASTICI LOCALI E COORDINATORE ECCLESIASTICO NAZIONALE</b></p> <p><i>Secondo e terzo comma:</i></p> <p><b>Assistente Ecclesiastico Locale</b></p> <p>L'Assistente Ecclesiastico Locale è nominato dal Vescovo Diocesano competente per territorio su proposta del Consiglio Direttivo della "Sede periferica".</p> <p>L'Assistente Ecclesiastico Locale cura la vita spirituale e la formazione cristiana dei Soci appartenenti alle "Sedi periferiche". Partecipa alle riunioni dei rispettivi Consigli Direttivi, all'Assemblea annuale delle Sedi periferiche, all'Assemblea dei Soci, agli incontri promossi dal Coordinatore Ecclesiastico Nazionale, ai Convegni Nazionali e agli Incontri Nazionali.</p> <p>L'Assistente Ecclesiastico Locale può essere Socio ma non potrà rivestire altre cariche in seno alla Sede periferica.</p>

Ecclesiastico Nazionale, ai Convegni Nazionali e agli Incontri Nazionali.

L'Assistente Ecclesiastico Locale può essere Socio ma non potrà rivestire altre cariche in seno alla Sede periferica o alla Sezione stesse.

### **Coordinatore Ecclesiastico Nazionale**

La cura spirituale degli Associati dell'A.I.A.P. è affidata al Coordinatore Ecclesiastico Nazionale. E' Coordinatore Ecclesiastico Nazionale l'Assistente Ecclesiastico della Sede Nazionale; nel contempo riveste anche il ruolo di Assistente Ecclesiastico della Sezione o Sede di Roma. Viene scelto tra il Clero Diocesano e/o Religioso di Roma, e nominato dal Vicario di S. Santità per la Città di Roma su proposta del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Coordinatore Ecclesiastico Nazionale cura la vita spirituale e la formazione cristiana dei Soci e intrattiene i contatti con le Autorità Ecclesiastiche.

Partecipa ai lavori dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo, del Consiglio di Presidenza, del Collegio dei Proviriviri e dell'Assemblea annuale delle Sedi e Sezioni.

*Invariato il resto*

### **Coordinatore Ecclesiastico Nazionale**

La cura spirituale degli Associati dell'A.I.A.P. è affidata al Coordinatore Ecclesiastico Nazionale. E' Coordinatore Ecclesiastico Nazionale l'Assistente Ecclesiastico della Sede Nazionale; nel contempo riveste anche il ruolo di Assistente Ecclesiastico dei Soci di Roma. Viene scelto tra il Clero Diocesano e/o Religioso preferibilmente di Roma, e nominato dal Vicario di S. Santità per la Città di Roma su proposta del Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Coordinatore Ecclesiastico Nazionale cura la vita spirituale e la formazione cristiana dei Soci e intrattiene i contatti con le Autorità Ecclesiastiche.

Partecipa ai lavori dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo, del Consiglio di Presidenza, del Collegio dei Proviriviri e dell'Assemblea annuale delle Sedi.

*Invariato il resto*

#### **ART. 33 - SEZIONI - PRINCIPI GENERALI**

#### **ART. 34 - SEZIONI - ISTITUZIONE**

#### **ART. 35 - SEZIONI - RICONOSCIMENTO**

#### **ART. 36 - SEZIONI - RINNOVI**

#### **ART. 37 - SEZIONI - ATTIVITA'**

#### **ART. 38 - SEZIONI - REGOLAMENTO**

#### **ART. 39 - SEZIONI - SCIoglIMENTO**

#### **ART. 33 - SEZIONI - PRINCIPI GENERALI**

Abrogato intero articolo

#### **ART. 34 - SEZIONI - ISTITUZIONE**

Abrogato intero articolo

#### **ART. 35 - SEZIONI - RICONOSCIMENTO**

Abrogato intero articolo

#### **ART. 36 - SEZIONI - RINNOVI**

Abrogato intero articolo

#### **ART. 37 - SEZIONI - ATTIVITA'**

Abrogato intero articolo

#### **ART. 38 - SEZIONI - REGOLAMENTO**

Abrogato intero articolo

#### **ART. 39 - SEZIONI - SCIoglIMENTO**

Abrogato intero articolo

#### **ART. 40 - UNITÀ ORGANIZZATIVE REGIONALI (U.O.R.) - ISTITUZIONE E FINALITA'**

A livello regionale o eccezionalmente interregionale, le Sedi periferiche e le Sezioni, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, possono aggregarsi in un organismo territoriale denominato Unità Organizzativa Regionale (in sigla U.O.R.) con il preciso fine di collegare le loro attività per una migliore at-

#### **ART. 33 - UNITÀ ORGANIZZATIVE REGIONALI (U.O.R.) - ISTITUZIONE E FINALITA'**

A livello regionale o eccezionalmente interregionale, le Sedi periferiche, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, possono aggregarsi in un organismo territoriale denominato Unità Organizzativa Regionale (in sigla U.O.R.) con il preciso fine di collegare le loro attività per una migliore attuazione di quanto

<p>tuazione di quanto previsto dall'Art. 3 del presente Statuto, favorendo una migliore conoscenza e promuovendo l'amicizia tra i Soci delle diverse Sedi e Sezioni, anche mediante attività spirituali e socio-culturali in comune quali: incontri di approfondimento spirituale, organizzazione di conferenze sull'importanza del presepio come strumento d'evangelizzazione, produzione di pubblicazioni, stampati e materiale promozionale, collaborazione per mostre e corsi di tecnica, organizzazione di gite, ecc.</p> <p style="text-align: center;"><i>Invariato il resto</i></p>	<p>previsto dall'Art. 3 del presente Statuto, favorendo una migliore conoscenza e promuovendo l'amicizia tra i Soci delle diverse Sedi, anche mediante attività spirituali e socio-culturali in comune quali: incontri di approfondimento spirituale, organizzazione di conferenze sull'importanza del presepio come strumento d'evangelizzazione, produzione di pubblicazioni, stampati e materiale promozionale, collaborazione per mostre e corsi di tecnica, organizzazione di gite, ecc.</p> <p style="text-align: center;"><i>Invariato il resto</i></p>
<p><b>ART. 41 - UNITÀ ORGANIZZATIVE REGIONALI (U.O.R.) - ADESIONE</b></p> <p>L'adesione delle singole Sedi e Sezioni alle U.O.R., seppur auspicabile, è facoltativa.</p>	<p><b>ART. 34 - UNITÀ ORGANIZZATIVE REGIONALI (U.O.R.) - ADESIONE</b></p> <p>L'adesione delle singole Sedi alle U.O.R., seppur auspicabile, è facoltativa.</p>
<p><b>ART. 42 - UNITÀ ORGANIZZATIVE REGIONALI (U.O.R.) - METODOLOGIA</b></p> <p>Le Sedi periferiche e le Sezioni che vi aderiranno potranno nominare, a rotazione massimo triennale, una Sede o Sezione con compiti di segreteria organizzativa; un delegato di ogni U.O.R. potrà relazionare direttamente al Consiglio Direttivo Nazionale sull'attività svolta, avanzando altresì eventuali proposte, in occasione dell'Assemblea annuale delle Sedi periferiche e delle Sezioni.</p>	<p><b>ART. 35 - UNITÀ ORGANIZZATIVE REGIONALI (U.O.R.) - METODOLOGIA</b></p> <p>Le Sedi periferiche che vi aderiranno potranno nominare, a rotazione massimo triennale, una Sede con compiti di segreteria organizzativa; un delegato di ogni U.O.R. potrà relazionare direttamente al Consiglio Direttivo Nazionale sull'attività svolta, avanzando altresì eventuali proposte, in occasione dell'Assemblea annuale delle Sedi periferiche.</p>
<p><b>ART. 43 - CONVEGNI ASSOCIATIVI</b></p> <p>Annualmente viene organizzato un Convegno Nazionale in una località scelta dal Consiglio Direttivo, anche tenendo conto di eventuali candidature pervenute.</p> <p>Il Convegno, avente carattere nazionale ed essendo il massimo evento ufficiale dell'Associazione, anche come rappresentatività esterna, dovrà essere organizzato secondo il parere vincolante e le precise indicazioni tematiche ed organizzative del Consiglio Direttivo e del Coordinatore Ecclesiastico Nazionale.</p> <p>Il Convegno deve avere il preminente scopo di rafforzare l'amicizia e promuovere la cultura presepistica dei Soci.</p> <p style="text-align: center;"><i>Invariato il resto</i></p>	<p><b>ART. 36 - CONVEGNI ASSOCIATIVI</b></p> <p>Annualmente viene organizzato un Convegno Nazionale in una località scelta dal Consiglio Direttivo, anche tenendo conto di eventuali candidature pervenute.</p> <p>Il Convegno, avente carattere nazionale ed essendo il massimo evento ufficiale dell'Associazione, anche come rappresentatività esterna, dovrà essere organizzato secondo il parere vincolante e le precise indicazioni tematiche ed organizzative del Consiglio Direttivo e del Coordinatore Ecclesiastico Nazionale.</p> <p>Il Convegno deve avere il preminente scopo di rafforzare l'amicizia e promuovere la cultura presepistica dei Soci.</p> <p>L'organizzazione dei Convegni sarà affidata preferibilmente alle Sedi Periferiche AIAP e solo qualora ne ricorrano le condizioni ad altri enti o associazioni, purchè non di carattere presepistico, o a persone di fiducia, purchè non rappresentanti di altre associazioni presepistiche.</p> <p style="text-align: center;"><i>Invariato il resto</i></p>

<p><b>ART. 44 - MODIFICHE ALLO STATUTO</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>	<p><b>ART. 37 - MODIFICHE ALLO STATUTO</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>
<p><b>ART. 45 - SCIoglimento</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>	<p><b>ART. 38 - SCIoglimento</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>
<p><b>ART. 46 - CONTROVERSIE</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>	<p><b>ART. 39 - CONTROVERSIE</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>
<p><b>ART. 47 - TUTELE DEI DATI PERSONALI</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>	<p><b>ART. 40 - TUTELE DEI DATI PERSONALI</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>
<p><b>ART. 48 - REGOLAMENTI INTERNI</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>	<p><b>ART. 41 - REGOLAMENTI INTERNI</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>
<p><b>ART. 49 - REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>	<p><b>ART. 42 - REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>
<p><b>ART. 50 - NORME DI RINVIO</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>	<p><b>ART. 43 - NORME DI RINVIO</b></p> <p><i>Invariato il resto</i></p>